

## PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA INFANZIA

### PREMESSA

La scuola dell'infanzia si connota come la prima scuola in cui si pongono le basi per consentire un primo apprendimento e una buona relazione con figure di riferimento quali le insegnanti. A tal fine le modalità operative scelte offrono continue occasioni di confronto, di scambio di opinioni con particolare rilievo alle emozioni dei bambini che saranno gradualmente in grado di riconoscere, esprimere e gestire.

Compito della scuola è quello di saper compiere scelte educative e metodologiche fondamentali in piena condivisione con la famiglia, si organizza e descrive l'intero percorso formativo del bambino durante il quale si intrecciano gli insegnamenti, i saperi, i processi cognitivi-relazionali.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, quindi, vuole essere un documento attraverso il quale ogni firmatario si dichiara responsabile dei doveri e delle azioni in relazione ai propri ambiti di competenza. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un unico punto di riferimento formativo.

<b>LA SCUOLA SI IMPEGNA A:</b>	<b>LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:</b>	<b>IL BAMBINO SI IMPEGNA A:</b>
<p>Realizzare il consolidamento dell'identità, la conquista dell'autonomia, il riconoscimento e lo sviluppo delle competenze, l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile all'interno della Scuola.</p> <p>Riconoscere, sostenere e valorizzare le caratteristiche culturali e personali che definiscono l'identità di ogni bambino prevenendo e rimuovendo ogni ostacolo che possa impedire l'espressione del proprio Essere.</p> <p>Porre attenzione nell'attuazione di un clima sociale positivo di accettazione, fiducia, rispetto, sicurezza, autostima e collaborazione.</p> <p>Progettare e realizzare proposte didattiche secondo scelte progettuali e modalità di intervento capaci di assicurare un clima educativo orientato alle dimensioni del gioco e della creatività.</p> <p>Rispettare i ritmi, i tempi e i modi individuali di apprendimento</p>	<p>Riconoscere il valore e la funzione educativa della Scuola dell'Infanzia.</p> <p>Sostenere il lavoro educativo degli insegnanti instaurando con essi rapporti di reciproca collaborazione.</p> <p>Incoraggiare i bambini ad osservare le regole di vita comunitaria, dando importanza al rispetto dell'altro e dei beni scolastici.</p> <p>Garantire la regolarità della frequenza scolastica.</p> <p>Rispettare la puntualità degli orari di ingresso e di uscita da scuola e limitare al minimo indispensabile l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate.</p> <p>Provvedere sempre a ritirare l'alunno di persona o tramite un adulto regolarmente delegato nel rispetto degli orari scolastici.</p> <p>Prendere visione del Regolamento del Plesso e dell'Istituto Comprensivo.</p>	<p>Partecipare in modo attivo alle esperienze educative proposte dagli insegnanti.</p> <p>Orientarsi nello spazio-sezione e nella struttura scolastica per inserirsi pienamente nell'ambiente Scuola.</p> <p>Avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p> <p>Comportarsi correttamente con gli insegnanti, i propri compagni nel rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Rispettare le prime forme di regole condivise nel gruppo, collaborando con i compagni per la costruzione del bene comune.</p> <p>Assumere gradualmente le proprie responsabilità, chiedendo aiuto in caso di difficoltà.</p> <p>Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p> <p>Utilizzare gli strumenti di conoscenza proposti (strutturati e</p>

<p>aiutando gli alunni a scoprire e valorizzare le proprie capacità ed attitudini ed Organizzare tempi e spazi adeguati per creare un ambiente didattico e relazionale positivo che garantisca il benessere psico-fisico e lo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino. Promuovere abilità di base e consolidare le competenze di ogni singolo bambino.</p> <p>Motivare gli alunni alle relazioni amicali, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie competenze sociali e comportamentali.</p> <p>Condividere scelte ed interventi in una alleanza educativa e collaborativa con i genitori, anche nell'intento di definire norme di comportamento comuni.</p> <p>Realizzare momenti di confronto tra genitori e insegnanti secondo modalità di gestione sociale che possano superare le differenze, nel rispetto dei valori culturali, sociali, linguistici.</p> <p>Favorire la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla Scuola.</p>	<p>Prestare attenzione alle comunicazioni personali o ad avvisi scolastici affissi nella bacheca della scuola.</p> <p>Partecipare ai colloqui individuali con i docenti e alle assemblee di sezione per conoscere la Progettazione educativa.</p> <p>Partecipare responsabilmente alle iniziative proposte dalla Scuola.</p> <p>Cooperare con i docenti per la risoluzione di criticità.</p> <p>Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza e professionalità.</p>	<p>non) per comprendere e conoscere sé stesso, gli altri e ciò che lo circonda.</p> <p>Esprimersi in modo libero, creativo ed artistico in relazione alle potenzialità.</p>
---	--	---

Anno scolastico 2019/20

Il Dirigente Scolastico

Ilaria Santina Andreoni

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)

I genitori

.....

## PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA PRIMARIA

### PREMESSA

La scuola è spazio di incontro e di crescita di persone. Essa è il luogo dove i giovani studenti muovono i primi passi per divenire cittadini attivi e consapevoli. In questo lungo cammino formativo, gli alunni devono essere accompagnati e sostenuti dalle famiglie e da coloro che operano nel mondo della scuola. Di fronte ad un compito così delicato, è di fondamentale importanza che scuola, studenti e famiglie trovino punti di raccordo per realizzare un'alleanza educativa, fondata su valori condivisi e su un'effettiva collaborazione, anche prevenendo e contrastando episodi di bullismo e cyber bullismo, ai sensi della legge 71/2017.

Un'educazione efficace, infatti, è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, in modo da evitare quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze nel processo formativo. Tutte le componenti (insegnanti, genitori, alunni) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo verso la scuola, per evitare di creare pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, quindi, vuole essere un documento attraverso il quale ogni firmatario si dichiara responsabile dei doveri e delle azioni in relazione ai propri ambiti di competenza. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un unico punto di riferimento formativo.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:	L'ALUNNO SI IMPEGNA A:
<p>Favorire in ogni modo la costruzione di un ambiente formativo caratterizzato dalla serenità del clima educativo e finalizzato al benessere a scuola.</p> <p>Favorire la piena inclusione di tutti gli studenti.</p> <p>Rispettare i ritmi, i tempi e i modi individuali di apprendimento aiutando gli alunni a scoprire e valorizzare le proprie capacità ed attitudini.</p> <p>Porre il rispetto delle regole al centro di ogni azione educativa e didattica e valorizzare i comportamenti positivi degli studenti.</p> <p>Considerare la valutazione come parte integrante ed essenziale del processo formativo.</p> <p>Garantire la massima trasparenza nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie.</p>	<p>Riconoscere e condividere l'importanza del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Sostenere il lavoro educativo e didattico degli insegnanti instaurando con essi rapporti di reciproca collaborazione e partecipando agli incontri scuola-famiglia.</p> <p>Garantire una regolare frequenza dei propri figli alle lezioni rispettando gli orari di entrata e di uscita dalla scuola.</p> <p>Incoraggiare i propri figli ad assumere comportamenti adeguati alle regole della vita comunitaria attraverso il rispetto dell'altro e dei beni scolastici, curando l'igiene personale e utilizzando un abbigliamento adeguato.</p> <p>Sostenere i propri figli nello svolgimento del lavoro assegnato a casa e controllare il materiale</p>	<p>Conoscere e rispettare il Patto di Corresponsabilità.</p> <p>Rispettare persone, materiale, ambienti, attrezzature, curare l'igiene personale e avere un abbigliamento adeguato.</p> <p>Rispettare le regole condivise dal gruppo, collaborando con gli altri e accettando punti di vista diversi.</p> <p>Frequentare regolarmente e partecipare con impegno alle attività educativo-didattiche.</p> <p>Annotare sul diario i compiti assegnati, svolgerli con attenzione, consapevoli del valore dell'impegno quotidiano.</p> <p>Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p> <p>Partecipare alle iniziative didattico - educative con finalità formative</p>

<p>Conoscere e rispettare le norme sancite dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Assicurare, all'interno dell'Istituto, la presenza di un docente referente per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo che collabori con la Dirigenza, il corpo docenti, le famiglie, gli alunni, con le forze di polizia, con enti e associazioni del territorio.</p> <p>Prevedere iniziative di formazione/informazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione degli enti presenti sul territorio, rivolte agli alunni, al personale docente ed alle famiglie.</p> <p>Promuovere la conoscenza del Vademecum contro bullismo e cyberbullismo, varato dal UST Cremona e dall'Associazione CRIAF, presso l'utenza, mediante la sua adozione quale allegato al PTOF.</p>	<p>scolastico necessario.</p> <p>Considerare la valutazione come occasione per prendere consapevolezza delle risorse, potenzialità, limiti e difficoltà dei propri figli.</p> <p>Vigilare sull'uso consapevole e corretto dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme digitali ad essi collegate (internet, social network), condividendo con i propri figli le possibili conseguenze legate ad un uso inappropriato di tali strumenti.</p> <p>Incoraggiare i figli a riferire agli adulti di immagini o messaggi indesiderati ricevuti o di episodi di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Prendere visione del Vademecum contro bullismo e cyberbullismo.</p>	<p>per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Riferire episodi di bullismo e cyberbullismo e tutti quei comportamenti non rispettosi dell'altro.</p>
--	--	---

Anno scolastico 2019/20

Il Dirigente Scolastico

Ilaria Santina Andreoni

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)

I genitori

.....

## **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA di I GRADO**

### **PREMESSA**

La scuola è spazio di incontro e di crescita di persone. Essa è il luogo dove i giovani studenti muovono i primi passi per divenire cittadini attivi e consapevoli. In questo lungo cammino formativo, gli alunni devono essere accompagnati e sostenuti dalle famiglie e da coloro che operano nel mondo della scuola. Di fronte ad un compito così delicato, è di fondamentale importanza che scuola, studenti e famiglie trovino punti di raccordo per realizzare un'alleanza educativa, fondata su valori condivisi e su un'effettiva collaborazione, anche prevenendo e contrastando episodi di bullismo e cyber bullismo, ai sensi della legge 71/2017.

Un'educazione efficace, infatti, è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, in modo da evitare quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze nel processo formativo. Tutte le componenti (insegnanti, genitori, alunni) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo verso la scuola, per evitare di creare pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, quindi, vuole essere un documento attraverso il quale ogni firmatario si dichiara responsabile dei doveri e delle azioni in relazione ai propri ambiti di competenza. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un unico punto di riferimento formativo.

<b>LA SCUOLA SI IMPEGNA A:</b>	<b>LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:</b>	<b>L'ALUNNO SI IMPEGNA A:</b>
Favorire in ogni modo la costruzione di un ambiente formativo caratterizzato dalla serenità del clima educativo e finalizzato al benessere a scuola.  Favorire la piena inclusione di tutti gli studenti.  Rispettare i ritmi, i tempi e i modi individuali di apprendimento aiutando gli alunni a scoprire e valorizzare le proprie capacità ed attitudini.  Porre il rispetto delle regole al centro di ogni azione educativa e didattica e valorizzare i comportamenti positivi degli studenti.  Considerare la valutazione come parte integrante ed essenziale del processo formativo.  Garantire la massima trasparenza nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie.	Sostenere il lavoro educativo e didattico degli insegnanti instaurando con essi rapporti di reciproca collaborazione e partecipando agli incontri scuola-famiglia.  Garantire una regolare frequenza dei propri figli alle lezioni rispettando gli orari di entrata e di uscita dalla scuola.  Incoraggiare i propri figli ad assumere comportamenti delle regole della vita comunitaria attraverso il rispetto dell'altro e dei beni scolastici, curando l'igiene personale e utilizzando un abbigliamento adeguato.  Sostenere i propri figli nello svolgimento del lavoro assegnato a casa e controllare il materiale scolastico necessario.	Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto e di disciplina della scuola.  Conoscere il Patto di Corresponsabilità.  Frequentare regolarmente, assolvere gli impegni di studio e rispettare i tempi programmati, eseguendo in modo responsabile i compiti richiesti.  Rispettare persone, ambienti e attrezzature.  Adottare un comportamento corretto nel rispetto delle regole della convivenza (curare l'igiene personale, indossare un abbigliamento adeguato, utilizzare il cellulare in classe solo ad uso didattico e, comunque, entro i limiti stabiliti dal regolamento di istituto).

<p>Conoscere e rispettare le norme sancite dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Assicurare, all'interno dell'Istituto, la presenza di un docente referente per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo che collabori con la Dirigenza, il corpo docenti, le famiglie, gli alunni, con le forze di polizia, con enti e associazioni del territorio.</p> <p>Prevedere iniziative di formazione/informazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione degli enti presenti sul territorio, rivolte agli alunni, al personale docente ed alle famiglie.</p> <p>Promuovere la conoscenza del Vademecum contro bullismo e cyberbullismo, varato dal UST Cremona e dall'Associazione CRIAF, presso l'utenza, mediante la sua adozione quale allegato al PTOF.</p>	<p>Riconoscere e condividere l'importanza del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Considerare la valutazione come occasione per prendere consapevolezza delle risorse, potenzialità, limiti e difficoltà dei propri figli.</p> <p>Vigilare sull'uso consapevole e corretto dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme digitali ad essi collegate (internet, social network), condividendo con loro le possibili conseguenze legate ad un uso inappropriato di tali strumenti.</p> <p>Incoraggiare i figli a riferire agli adulti di immagini o messaggi indesiderati ricevuti o di episodi di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Prendere visione del Vademecum contro bullismo e cyberbullismo.</p>	<p>Mantenere un comportamento adeguato alla salvaguardia propria ed altrui.</p> <p>Essere cooperativi nei gruppi di lavoro, rispettando punti di vista diversi.</p> <p>Partecipare attivamente alle iniziative didattico-educative con finalità formative per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Riferire episodi di bullismo e cyberbullismo e tutti quei comportamenti non rispettosi dell'altro.</p>
--	--	--

Anno scolastico 2019/20  
Il Dirigente Scolastico  
Ilaria Santina Andreoni  
(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)

I genitori

.....